

Vivere a Lambrate: guida al quartiere Milano

Vivere a Lambrate: guida al quartiere della zona est di Milano, tra treni, DEIB del Politecnico e vita da pendolari. Confronto con Città Studi incluso.



di **Stefano Patelli** — Direttore Polo Innovativo

Indice

1. Chi vive a Lambrate, e perché ci si trasferisce?
2. Com'è una giornata a Lambrate?
3. Quali sono i pro e i contro di vivere a Lambrate?
4. Meglio Lambrate o Città Studi?
5. Quanto si spende a Lambrate, e dove trovare i prezzi aggiornati?
6. A chi conviene Lambrate

Pendolari e studenti del Politecnico condividono lo stesso motivo per scegliere di vivere a Lambrate: la stazione ferroviaria, snodo per i treni verso la Brianza, Bergamo e la provincia est, a pochi passi da casa. È un quartiere della zona est di Milano pensato per chi si muove ogni giorno.

Chi vive a Lambrate, e perché ci si trasferisce?

Lambrate raccoglie un pubblico eterogeneo ma con un tratto comune: la necessità di muoversi spesso e in fretta. Studenti del DEIB — il dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico — cercano una stanza

a pochi minuti dai laboratori senza pagare i canoni di Città Studi. Pendolari che lavorano fuori Milano scelgono Lambrate per la stazione ferroviaria, che porta verso la Brianza, Bergamo e la provincia est in pochi minuti. Personale sanitario dell'Istituto Neurologico Besta e dell'Istituto dei Tumori completa il quadro.

È un quartiere pratico più che scenografico: bar aperti dalla mattina presto per chi prende il primo treno, edicole, tabacchi, supermercati. Via Conte Rosso e piazza Bacone sono i punti dove la vita sociale si concentra, tra studenti e residenti di lunga data. Lo Studentato Campus Martinitt offre alloggi a studenti fuori sede, un segnale di quanto la domanda universitaria sia parte strutturale del quartiere, anche se convive con quella, altrettanto forte, di chi lavora e prende il treno ogni mattina.

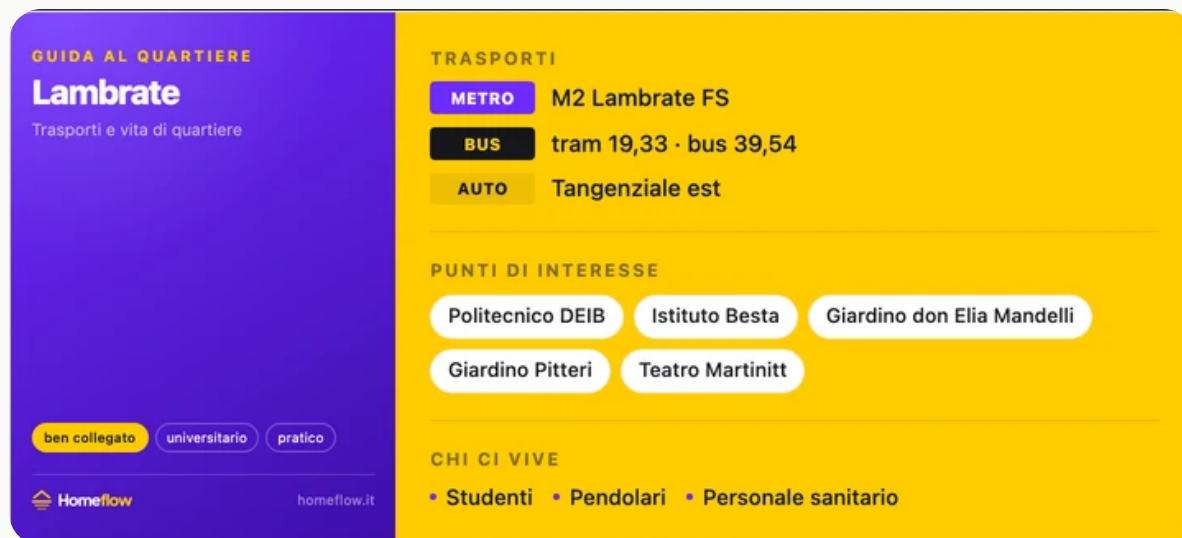
Com'è una giornata a Lambrate?

La giornata parte quasi sempre dalla stazione: Milano Lambrate è uno snodo fondamentale per i treni regionali, mentre la M2 con la fermata Lambrate FS è a pochi minuti a piedi. Chi vuole restare sulla stessa linea verso est, con canoni ancora più contenuti, guarda a quartieri come Cimiano. I tram 19 e 33 attraversano il quartiere, e i bus 39, 45 e 54 completano la rete verso Città Studi, Dateo e San Donato.

Durante il giorno, il verde è distribuito su tre giardini diversi per funzione: il Giardino don Elia Mandelli, moderno, con giochi inclusivi e aree sportive; il Giardino Pitteri, con percorsi alberati adatti a una pausa tra una lezione e l'altra; il Giardino Cesare Zavattini, più raccolto, pensato per la lettura e lo studio all'aperto. Per chi lavora nel campo sanitario, l'Istituto Neurologico Besta e l'Istituto Nazionale dei Tumori sono raggiungibili a piedi in un quarto d'ora, un dettaglio che pesa quando si sceglie casa in base al proprio turno di lavoro.

La sera il ritmo si abbassa: Lambrate non è un quartiere di locali fino a tardi, ma via Conte Rosso e i dintorni di piazza Bacone restano frequentati da studenti e lavoratori che vogliono un aperitivo veloce prima di tornare a casa o prendere l'ultimo treno. Chi non ha fretta di rincasare trova comunque a pochi minuti Città

Studi, con la sua vita da campus e un'offerta di locali più ampia per chi vuole allungare la serata.



Quali sono i pro e i contro di vivere a Lambrate?

A favore: collegamenti ferroviari tra i migliori di Milano, tre spazi verdi diversi a disposizione, canoni più contenuti di Città Studi nonostante pochi minuti di distanza dal Politecnico, vicinanza a Istituto Besta e Istituto dei Tumori per chi lavora in ambito sanitario.

Da considerare: Lambrate non ha il campus universitario principale — il DEIB è un singolo dipartimento, non l'intero Politecnico — quindi chi cerca la piena vita da campus deve guardare a Città Studi. La vita notturna è limitata, il quartiere alterna zone residenziali ad assi più trafficati vicino alla stazione, e conviene visitare la casa di persona prima di scegliere, perché la vicinanza ai binari può significare più rumore. La varietà della domanda — studenti, pendolari, personale sanitario, giovani coppie — rende importante capire per chi è pensata una specifica soluzione prima di candidarsi.

Meglio Lambrate o Città Studi?

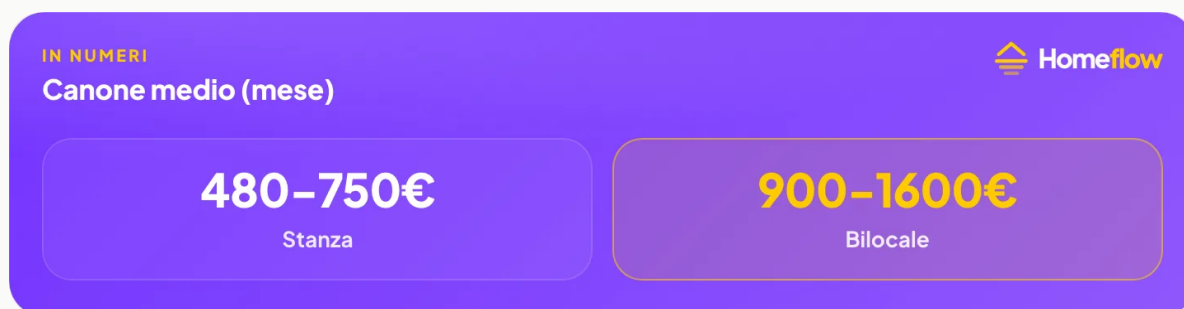
Il confronto naturale è con Città Studi, il quartiere universitario per eccellenza di Milano: qui si trovano la sede storica del Politecnico, l'Università Statale, l'Istituto

Besta e l'Istituto dei Tumori, con canoni tra i più alti della categoria (stanze 500-800€, bilocali 950-1.700€ contro 480-750€ e 900-1.600€ di Lambrate).

Città Studi offre la piena vita da campus e biblioteche a portata di passeggiata; Lambrate offre collegamenti ferroviari migliori e un canone leggermente più basso a fronte di una distanza dal Politecnico di pochi minuti. Scegli Città Studi se vuoi vivere dentro l'ecosistema universitario; scegli Lambrate se dai priorità ai collegamenti verso la provincia e a un affitto un po' più leggero, magari accettando qualche minuto in più per arrivare a lezione. Leggi la [guida completa a Città Studi](#) per il confronto.

Quanto si spende a Lambrate, e dove trovare i prezzi aggiornati?

Lambrate mantiene canoni più accessibili di Città Studi, sostenuti da una domanda mista tra studenti e pendolari che resta vivace tutto l'anno, con qualche picco intorno all'inizio dei semestri universitari. Per la fascia di prezzo aggiornata su stanze e bilocali, e per capire cosa cercare in base al proprio budget, la pagina di [Homeflow dedicata a Lambrate](#) raccoglie i dati di zona.



A chi conviene Lambrate

Lambrate ha senso se: studi al DEIB o in un'area limitrofa e vuoi risparmiare rispetto a Città Studi, sei un pendolare che usa spesso il treno verso la Brianza o la provincia est, lavori in ambito sanitario vicino a Besta o all'Istituto dei Tumori, cerchi un quartiere pratico più che scenografico.

Ha meno senso se: vuoi vivere dentro un campus universitario a tutti gli effetti, cerchi vita notturna sotto casa, preferisci restare lontano dal viavai della stazione, oppure il silenzio assoluto è più importante della rapidità dei collegamenti verso il resto della città.

Homeflow è in pre-lancio a Milano. Entra nella lista per essere tra i primi ad accedere quando il servizio sarà attivo.



SCRITTO DA

Stefano Patelli

Direttore Polo Innovativo

[Altri articoli di Stefano](#) →